

DALL'ITALIA

Nicola Denzey Lewis I MANOSCRITTI DI NAG HAMMADI

Una biblioteca gnostica del IV secolo

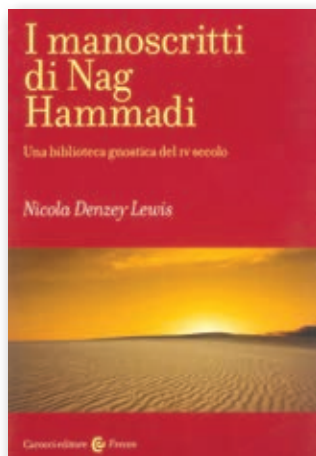
Carocci Editore, Roma,
448 pp. Ill. b/n

28,00 euro

ISBN: 978-88-430-7185-2

www.carocci.it

Da qualche anno, la casa editrice Carocci si distingue per l'attività di traduzione di testi di alta qualità scientifica, da utilizzare in ambito universitario, e propone ora l'importante e utile monografia di Nicola Denzey Lewis *Introduction to Gnosticism*.



Il volume offre una notevole mole di dati interessanti e aggiornati sul fenomeno gnostico e sul cristianesimo delle origini, in forma chiara e leggibile. Nella traduzione italiana il titolo è divenuto *I manoscritti di Nag Hammadi. Una biblioteca gnostica del IV secolo*, giacché essa si incentra sull'analisi

dei testi della biblioteca gnostica scoperta nel 1945 nella località egiziana: l'autrice li presenta riunendoli per temi e secondo i generi letterari a cui fanno riferimento e li inquadra nel più ampio contesto dei fenomeni religiosi dell'età tardo-antica, contribuendo a sciogliere alcuni dei molti interrogativi che ancora suscitano.

Marco Di Branco

Simona Pannuzi (a cura di) GANDHARA. TECNOLOGIA, PRODUZIONE E CONSERVAZIONE

Indagini preliminari su sculture in pietra e stucco del Museo Nazionale d'Arte Orientale «Giuseppe Tucci»

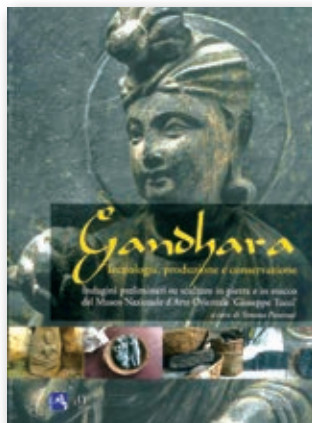
Gangemi Editore, Roma, 96 pp., ill. col. e b/n

20,00 euro

ISBN 978-88-492-2863-2

www.gangemieditore.it

Il volume dà conto del progetto di ricerca multidisciplinare condotto su alcune delle testimonianze dell'arte plastica gandharica facenti parte delle collezioni del Museo Nazionale d'Arte Orientale. L'Italia, e il museo romano innanzitutto, hanno una lunga e consolidata tradizione di studi in materia, se si considera che le prime missioni nella regione del Gandhara – oggi compresa fra il Pakistan e l'Afghanistan – furono condotte nel 1956, per iniziativa di Giuseppe Tucci. Come si legge nel capitolo introduttivo



di Simona Pannuzi, il progetto aveva come fine primario l'accertamento dell'effettivo aspetto originario delle sculture: analogamente a quanto fatto negli ultimi anni nell'ambito dell'arte greca e romana, si voleva cioè verificare l'eventuale presenza di rivestimenti in stucco, oro o altri materiali, utilizzati per conferire alle opere un aspetto ben diverso dalla «neutralità» che oggi le caratterizza.

Stefano Mammini

Melisanda Massei Autunnali ETRURIA FELIX

Edizioni Il Foglio, Piombino,
290 pp., 14 ill. in b/n

15,00 euro

ISBN 978-88-7606-553-8

www.ilfoglioletterario.it

Alle numerose guide dell'Etruria se ne aggiunge una davvero originale: ne sono infatti protagonisti un docente avanti negli anni, sovrappeso, abitudinario, severo, ironico – il professor Augusto Bellandi – e una classe formata da... tredici gatti. Melisanda Massei

Autunnali ha infatti immaginato che in Italia si sia deciso di far frequentare la scuola anche ai simpatici felini, creando per loro un percorso di studio simile a quello dei ragazzi. Tra i meriti del professor Bellandi c'è quello di appassionare la classe – con l'aiuto di un gatto-



allievo indisciplinato e curioso, Ivano Tussinini – alla civiltà etrusca. Da qui una serie di gite in Etruria con visite a Populonia, Volterra, Chiusi (dove gli «scolari» incontrano un gatto saggio chiamato Porsenna), Cortona, Arezzo, Cerveteri, Tarquinia, Roselle, Piombino. O discussioni intorno alle città etrusche di Perugia e Vetulonia, o ancora escursioni individuali a Firenze. Per ogni luogo visitato, l'autrice indica i monumenti maggiori e ci accompagna nei musei segnalandone le opere più significative.

Giuseppe M. Della Fina